



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana  
mariagrazia.sartorio@regione.piemonte.it

Data 02.02.2010

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 28-13423 in data 1 MAR. 2010 relativa all'approvazione della Variante Strutturale n 11 al P.R.G.C del Comune di Pianezza adottata con D.C.C. n. 74 del 19.12.2008

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

## 1. CARTOGRAFIA

- Sulla Tav. 2 – Carta della dinamica fluviale del reticolo idrografico minore e dei dissesti, in scala 1:10.000, si apportano le seguenti modifiche:
  - nelle aree circostanti la bealera di Pianezza all'interno della zona definita dalle planimetrie dello studio idraulico come "Area di espansione urbanistica", ed individuate dal P.R.G.C. vigente come aree "D2 Aree per attività produttive", vengono indicate, sull'estratto planimetrico allegato, le aree esondabili ed in particolare i "dissesti areali di intensità elevata (Eb<sub>A</sub>) e moderata (Em<sub>A</sub>)" (estratto planimetria allegato n. 1);
  - lungo il rio Fellone viene individuata, un'area esondabile "dissesto areale Eb<sub>A</sub>" (estratto planimetria allegato n. 2).
- Sulla Tav. 7 foglio A e B - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000 si apportano le seguenti modifiche:
  - l'area circostante la bealera di Pianezza, individuata al punto precedente, si pone in parte in Classe 3b2 ed in parte in Classe 3a, sostituendo le Classi 1 e 2 come da allegato estratto planimetrico (allegato n. 3). Si prescrive inoltre che per tale area prima dell'inizio dei lavori di ampliamento o di nuova costruzione dovranno essere effettuati adeguati approfondimenti degli studi idraulici e dovrà essere aggiornato il cronoprogramma degli interventi di riassetto territoriale per la messa in sicurezza degli ambiti edificati;
  - l'area esondabile lungo il rio Fellone, individuata sull'estratto planimetrico allegato n 2, viene posta in Classe 3a sostituendo l'attuale classe 1 (estratto planimetria allegato n. 4)
  - lungo il canale di Druento si estende la classificazione in Classe 2 sostituendo l'attuale Classe 1 (estratto planimetria allegato n. 5);

*CS*

- si pone in Classe 3b4 l'edificio, attualmente in Classe 3b2, situato in sinistra idrografica del rio Fellone in prossimità del bacino di laminazione in fase di realizzazione (*estratto planimetria allegato n. 6*);
- si pone in Classe 3b2 gli edifici situati in località Fontanei, sostituendo le Classi 3a e 2, (*estratto planimetria allegato n. 7*);
- si introduce la Classe 3a per una fascia di larghezza di 25 m., lungo tutta la variante alla S.S. n. 24 Pianezza – Alpignano, verso il lato a monte (considerando la direzione di deflusso delle acque).

## **2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

All'articolo **56 bis – Prescrizioni idrogeologiche della Variante Strutturale n. 11 al P.R.G.** si devono ritenere aggiunti i seguenti punti:

“Nelle aree ubicate in località San Pancrazio individuate, nella Tav. 7 foglio A – “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica”, in Classe 2 e classificate come “Ambiti soggetti ad allagamento con pericolosità media/moderata (E<sub>MA</sub>)”, gli interventi edificatori non dovranno pregiudicare la funzione di laminazione che, nella situazione attuale, le aree stesse hanno e dovrà essere verificato, prima dell'inizio dei lavori, che gli interventi previsti non peggiorino la situazione di pericolosità a carico degli edifici esistenti. In tali aree è vietata la realizzazione di locali interrati.

Le fasce, di ampiezza uniforme, di Classe 3a indicate sulla Tav. 7 - “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica”, relative al reticolo idraulico, sono da intendersi applicate alla posizione del corso d'acqua rilevata sul terreno.

Il limite, tra le Classi 1 e 2 di idoneità all'utilizzazione urbanistica, sito lungo l'orlo di terrazzo della Dora Riparia deve intendersi posto ad una distanza dall'orlo indicato sulla Tav. 2 – “Carta della dinamica fluviale del reticolo idrografico minore e dei dissesti”, pari all'altezza della scarpata sottostante. In tale fascia dovrà essere verificata la stabilità dell'insieme opera-versante e dovrà essere evitato il riversarsi, lungo il versante stesso, di acque provenienti da superfici impermeabilizzate.

Dovrà essere verificato che gli interventi di nuova costruzione o di ampliamento siti in Classe 2 e 3b2 non peggiorino la situazione di pericolosità a carico degli edifici esistenti.

Il riferimento alle norme tecniche del D.M. 11.03.1988 deve intendersi aggiornato e contestuale alle nuove norme tecniche emanate con il D.M. 14.09.2005.

La fascia di rispetto di inedificabilità assoluta (Classe 3a) lungo tutti i corsi d'acqua naturali ed artificiali (compresi quelli eventualmente non rappresentati sulla Carta di Sintesi) si intende pari a 10 m. dai cigli superiori di entrambe le sponde; in concomitanza di tratti intubati, la misura di 10 m. s'intende dal paramento esterno dei piedritti o dal diametro esterno della tubazione. Inoltre lungo il canale scolmatore della bealera di Pianezza in fase di progettazione e oggetto di proposta di finanziamento Regionale si intende introdotta la fascia di

*Ciu*  
2



rispetto di 10 m. di inedificabilità assoluta (Classe 3a) ed aggiornato il cronoprogramma degli interventi di riassetto territoriale.

Tutti gli edifici esistenti all'interno della fascia di rispetto di inedificabilità assoluta (Classe 3a) di tutti i canali e di tutti i corsi d'acqua naturali, sia nei tratti intubati che in quelli a cielo aperto, sono posti in Classe 3b4.

Gli edifici ricadenti anche solo in parte in Classe 3a, devono essere considerati in Classe 3b4, se ricadenti nelle fasce di rispetto di inedificabilità assoluta, oppure in Classe 3b2.

Il cronoprogramma degli interventi di riassetto territoriale di tutte le aree poste in Classe 3b2 e 3b4, deve comprendere anche la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua.”

Nella **Relazione Geologico – Tecnica**, che come prescritto dall'art. 56 bis delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. assume contenuto normativo, al **capitolo 12 –Norme di Attuazione, punto 13.1 – Norme generali di Tutela, comma 6** dopo le parole “Ogni tipo di intervento in classe...” si aggiungono le parole “2 e in classe 3b2.”.

La descrizione degli ambiti posti nelle Classi 2 e 3b formulata nella Relazione Geologica si deve intendere aggiornata in coerenza con la carta di sintesi.

Nella **scheda C18**, delle **Aree residenziali di nuovo impianto**, si deve intendere inserita nelle “Note e Prescrizioni Geologiche” anche la “Classe 3a: inedificabili”, come individuata nello stralcio cartografico.

Il Responsabile del Settore  
Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana  
arch. Grazia SARTORIO

**Allegati: n. 7 estratti planimetrici**



PIANEZZA VAR N. 41 PRGC

CARTA DELLA DINAMICA  
FLUVIALE DEL RETICOLO  
IDROGRAFICO MINORE

ALLEGATO 1

BNV

E DEI DISSESTI

REGIONE PIEMONTE  
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA  
POLITICHE TERRITORIALI ED ECONOMICHE

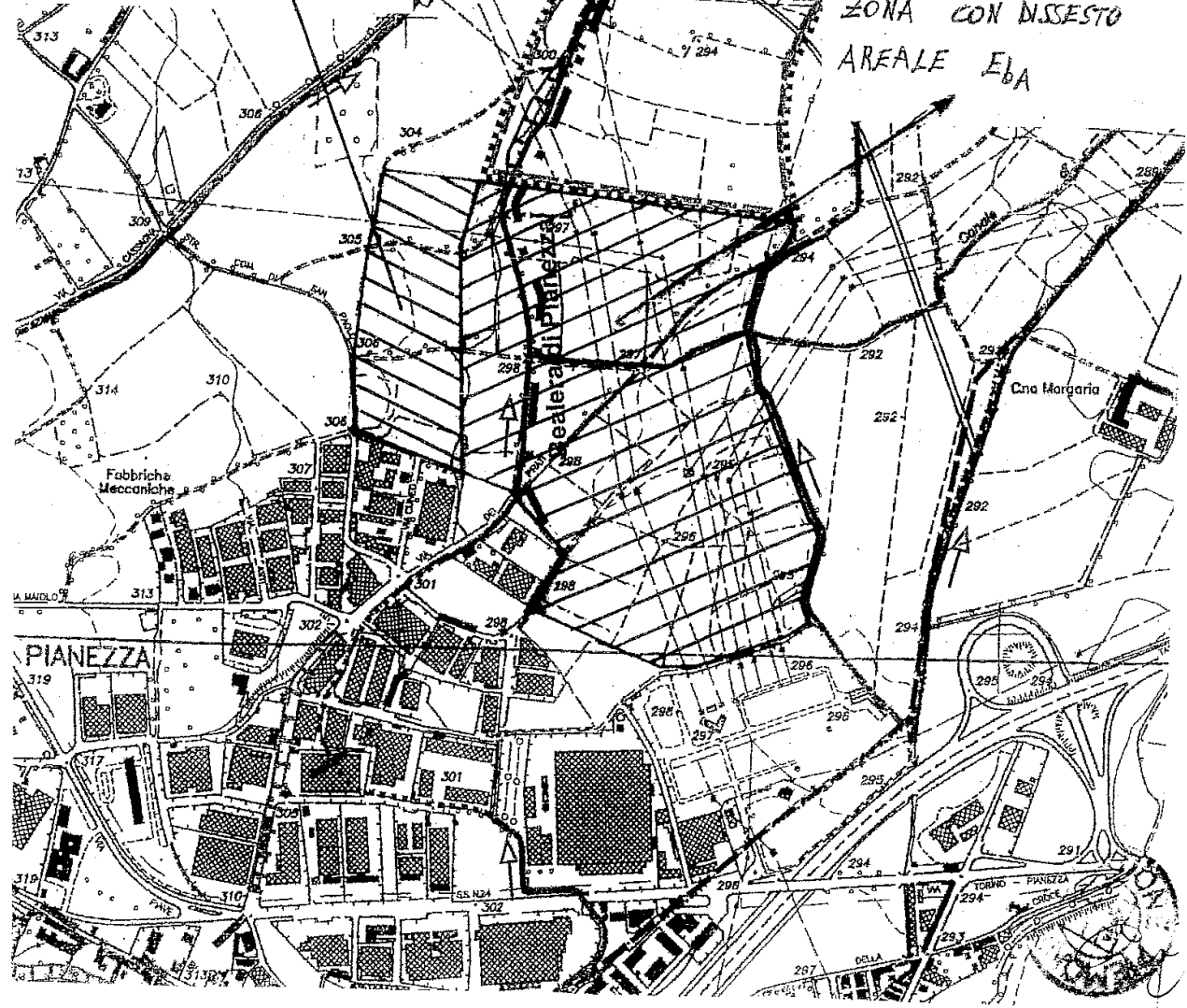
SETTORE URBANISTICO TERRITORIALE  
AREA METROPOLITANA 19.10  
REGISTRAZIONE INTERNA ATTI  
36 20.11.10

20 GEN 2010

2553/2006

ZONA CON DISSESTO  
AREALE E<sub>MA</sub>

ZONA CON DISSESTO  
AREALE E<sub>BA</sub>

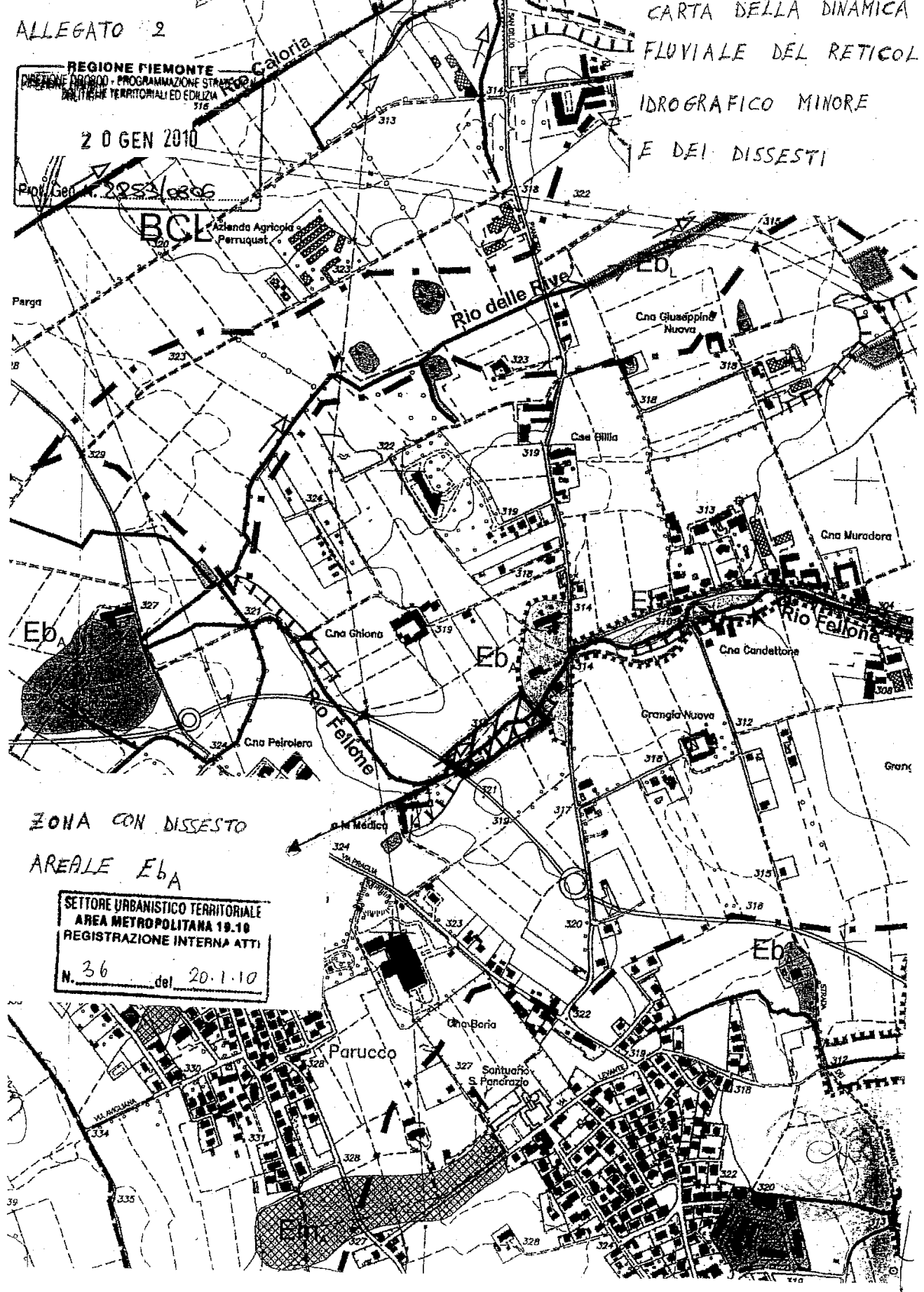


PIANEZZA VAR. N. 11 PRGC.

CARTA DELLA DINAMICA  
FLUVIALE DEL RETICOL  
IDROGRAFICO MINORE  
E DEI DISSESTI

ALLEGATO 2

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE REGIONALE - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA  
DIRETTIVE TERRITORIALI ED EDILIZIA  
20 GEN 2010  
Prov. Gen. n. 2853/0806



ZONA CON DISSESTO  
AREALE EbA

SETTORE URBANISTICO TERRITORIALE  
AREA METROPOLITANA 19.10  
REGISTRAZIONE INTERNA ATTI  
N. 36 del 20.1.10

Parucco

Santuario S. Pancrazio

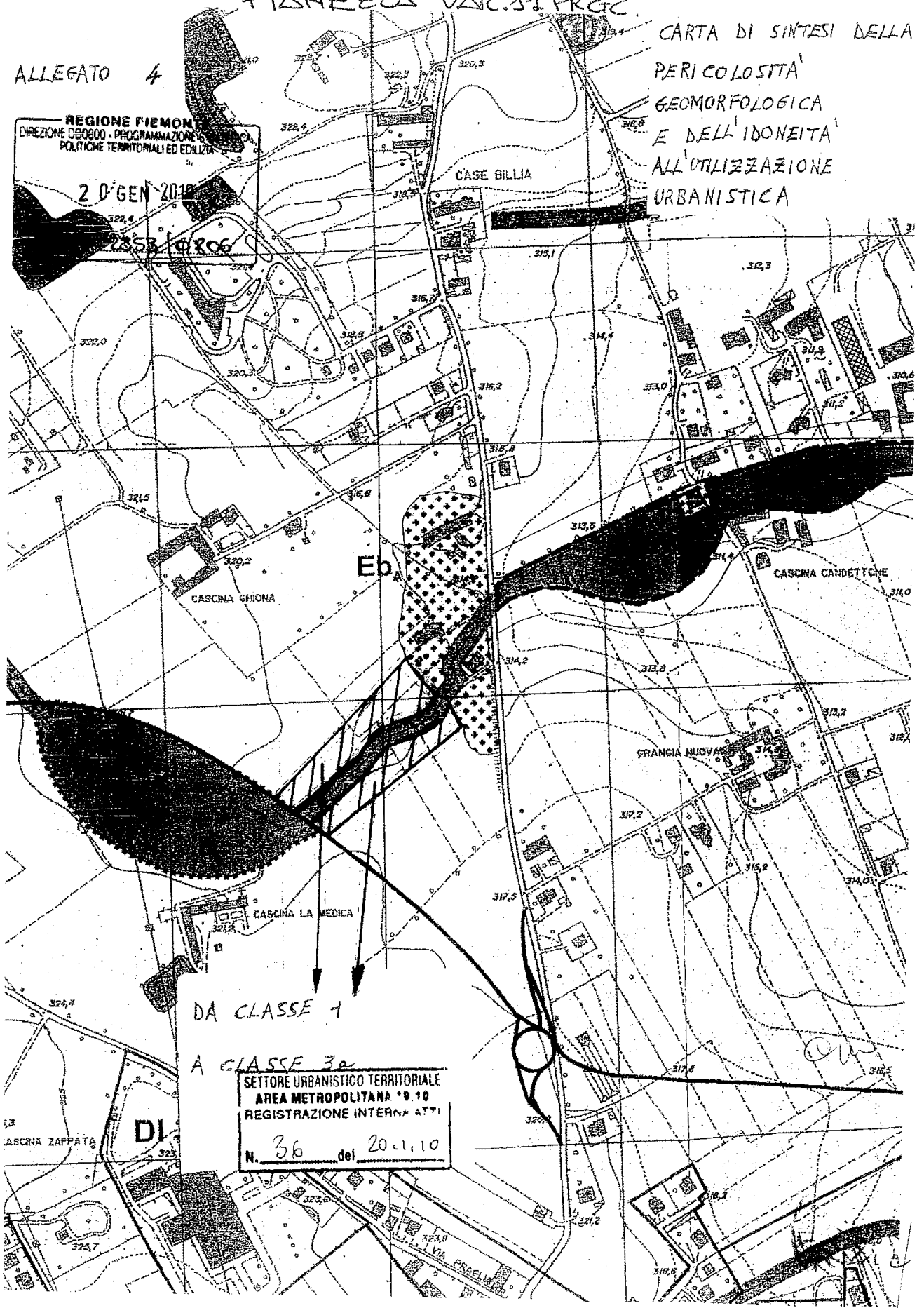


PIANEZZA VAR. S1 PRGC

CARTA DI SINTESI DELLA  
PERICOLOSA  
GEOMORFOLOGICA  
E DELL'IDONEITA'  
ALL'UTILIZZAZIONE  
URBANISTICA

ALLEGATO 4

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE  
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA  
20 GEN 2010  
2558/0806



DA CLASSE 1

A CLASSE 3a

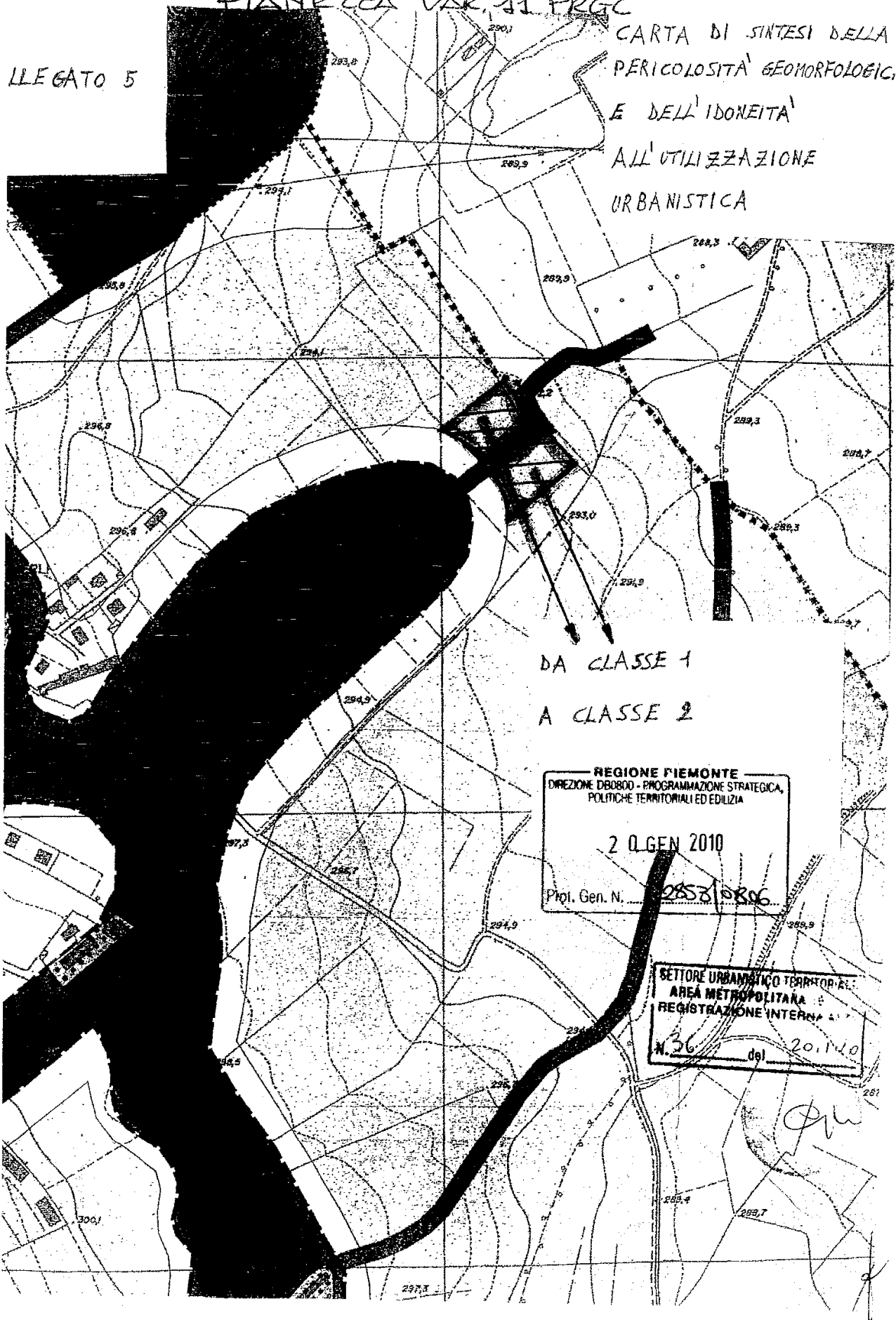
SETTORE URBANISTICO TERRITORIALE  
AREA METROPOLITANA 9.10  
REGISTRAZIONE INTERNA 4771  
N. 36 del 20.1.10

Qu

PIANEZZA VAR. 11 PRGC

ALLEGATO 5

CARTA DI SINTESI DELLA  
PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA  
E DELL'IDONEITA'  
ALL'UTILIZZAZIONE  
URBANISTICA



DA CLASSE 1  
A CLASSE 2

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE DB0800 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA,  
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

20 GEN 2010

Pl. Gen. N. 2853/806

SETTORE URBANISTICO TERRITORIALE  
AREA METROPOLITANA  
REGISTRAZIONE INTERNA

N. 36 del 20/1/10

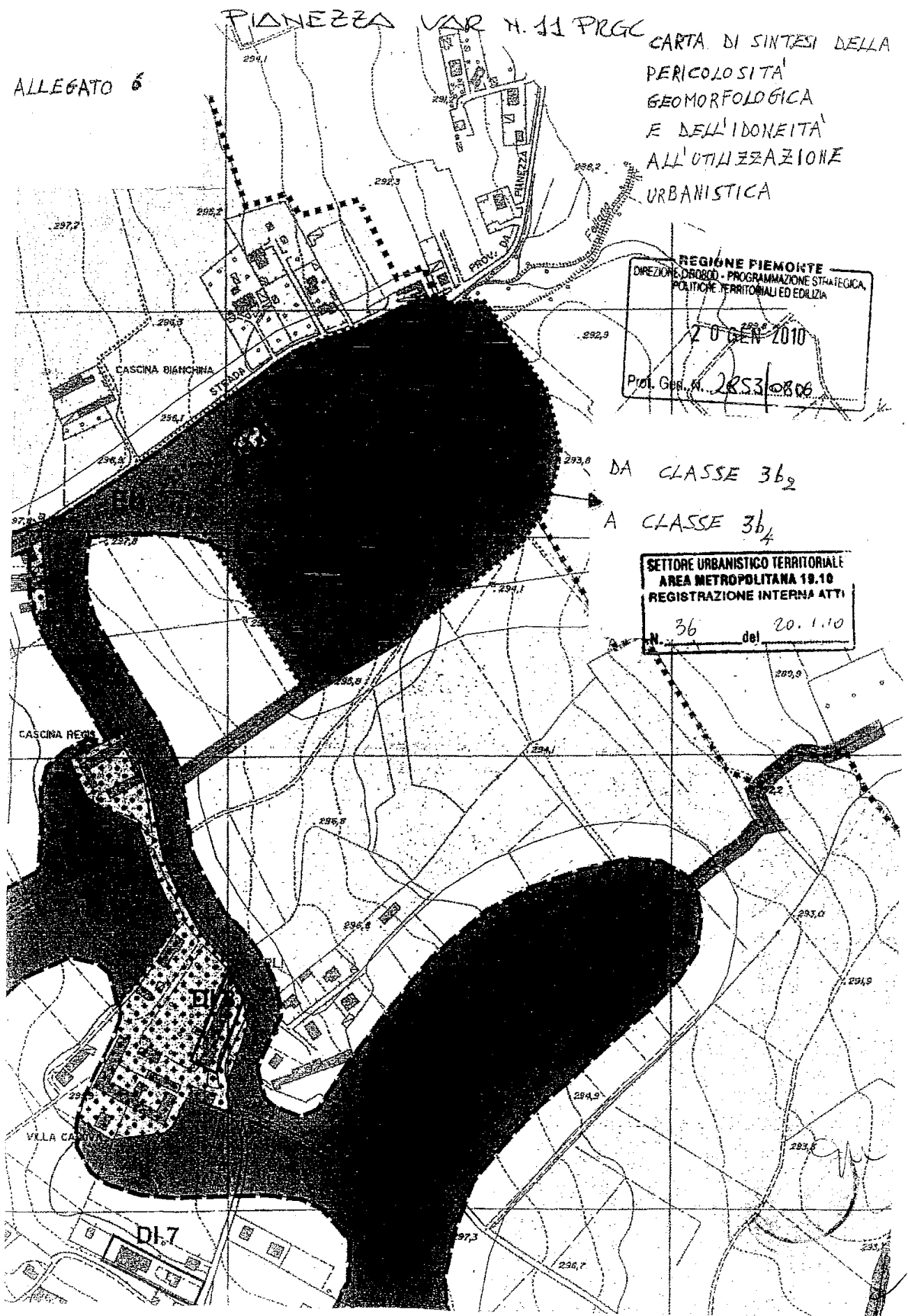
*Handwritten signature*



ALLEGATO 6

PIANEZZA VAR N. 11 PRGC

CARTA DI SINTESI DELLA  
PERICOLOSITA'  
GEOMORFOLOGICA  
E DELL'IDONEITA'  
ALL'UTILIZZAZIONE  
URBANISTICA



REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE DDBBDD - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA,  
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

20 GEN 2010

Prot. Gen. N. 2853/0806

DA CLASSE 3b<sub>2</sub>  
A CLASSE 3b<sub>4</sub>

SETTORE URBANISTICO TERRITORIALE  
AREA METROPOLITANA 19.10  
REGISTRAZIONE INTERNA ATTI

N. 36 del 20.1.10

*[Handwritten signature]*

PIANEZZA VAR. N.11 PRGC

LEGATO 7

CARTA DI SINTESI DELLA  
PERICOLOSITA'  
GEOMORFOLOGICA  
E DELL'IDONEITA'  
ALL'UTILIZZAZIONE  
URBANISTICA

REGIONE PIEMONTE  
REGIONE DROB800 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA  
BALTICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

2010

FORSE

DA CLASSE 3a E  
CLASSE 2  
A CLASSE 3b2

SETTORE URBANISTICO TERRITORIALE  
AREA METROPOLITANA 19.10  
REGISTRAZIONE INTERNA ATTI  
N. 36 del 20.11.10

C 19

